

Rifugio Sonnino al Coldai gr. Civetta (BL)

11-12 luglio 2026 ore 5:15 - viale Tiziano 50, ore 5:30 don Milani v. Carroccio, Seregno



Localizzazione

Rif. Sonnino al Coldai, gr Civetta (BL)

Percorso

Sabato 11-07-2026

Palafavera: 1500 m. sent.564↑
Malga Pioda 1816 m. sent.556↑
Rif. Coldai: 2135 m. 2:30
Rif. Tissi: 2250 m. 1:30
Rif. Coldai: 2135 m. 1:30

Domenica 12-07-2026

Rif. Coldai 2135 m sent.557↓
Forc.Grava 1784 m sent.585↓
Rif.Pian Crep 1765 m sent.585↓
Pecol vecchio1334 m sent.585↓

Abbigliamento e materiali

Segui info temperature e meteo

Documenti: C.I., tessera sanitaria.
Indispensabili: scarponi, antivento, occhiali sole, protezione UV.
Consigliati: bastoncini, ricambio (magliette, calzoncini ...).

Obblighi e Responsabilità

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il Gruppo Camosci fa obbligo ai partecipanti di prendere visione del programma dell'iniziativa valutando i materiali occorrenti, le caratteristiche e le difficoltà in rapporto alle proprie capacità.

I coordinatori si riservano di valutare "sul campo" l'idoneità dei partecipanti, nonché di modificare l'itinerario in base alle condizioni ambientali e meteorologiche.

Il Gruppo Camosci declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali e cose, in conseguenza alla mancata osservanza di tutte le avvertenze e raccomandazioni trasmesse dai nostri incaricati.

Utilità

Gruppo	375 8348 424
Adriano	338 2483 053
Carla	328 9690 679
Pino	339 5496 545
Renzo	338 6957 230
Simona	331 6010 165

La Val di Zoldo è una magnifica valle delle Dolomiti in provincia di Belluno, famosa per i suoi paesaggi spettacolari con vista sul Monte Pelmo (3159 m) e sul Monte Civetta (3220m).

Si è formata da un antico mare tropicale, dove si sono depositati sedimenti, circa 250 milioni di anni fa, che sono diventati rocce dolomitiche, e successivamente la collisione (100 milioni di anni fa) tra la placca africana ed europea ha sollevato questi strati, creando le maestose montagne attuali, scolpite poi dai ghiacciai, che hanno scavato le valli profonde e i suoi paesaggi caratteristici in 35 milioni di anni.

La valle di Zoldo è lunga circa 20 chilometri, una valle di dimensioni modeste che si estende tra Longarone a sud e Selva di Cadore a nord. L'abitato più a nord della valle è Pecol con Palafavera, un altopiano a quota 1500 mt dove il bus ci lascia per iniziare l'escursione.



È una piana di origine alluvionale, si è creata con il riempimento di un lago formatosi da una frana scesa dalle pendici del monte Pelmo, come si vede ancora oggi da parti paludose, mentre il versante ad est è ghiaione sceso dalle pendici del monte Pelmo. La frana che formò il lago si staccò in parte anche dalle rocce del monte Pelmetto da dove oggi si possono ammirare le orme di dinosauro su un masso rimasto nella zona del distacco.

Sabato

La prima tappa della nostra escursione è il Rifugio Sonnino ai piedi della Torre Coldai che si trova sul lato nord della Civetta, la seconda meta (opzionale) è il Rifugio Tissi che si raggiunge salendo la Forcella Coldai di soli 60 metri di dislivello: da lì, il colpo d'occhio sul



Lago Coldai è indimenticabile! Qui si scorgono le impressionanti e affascinanti pareti a nord-ovest della Civetta con dislivelli più di 1000 metri ed una lunghezza di circa 4 km, tra la "Torre Venezia" a sud e "Torre Coldai" a nord. È chiamata nell'ambiente alpinistico: "la parete delle pareti".

Il percorso per raggiungere il rifugio Tissi (2250 m) è leggermente pianeggiante e lo si percorre in circa 1:30, offre viste spettacolari sul Lago di Alleghe e ci si trova al centro della grande "parete nord-ovest della Civetta", ed è un punto chiave sull'Alta Via n. 1.

Domenica

Dopo un saluto ai panorami che circondano il Rifugio Sonnino al Coldai, si prende il Sentiero Tivan (senr.557), un percorso escursionistico spettacolare e impegnativo, che varia da terra battuta a roccette e ghiaietti o ghiaioni alla base delle pareti del massiccio del Monte Civetta. Fiabeschi panorami su spettacolari gruppi dolomitici.

Superato il tratto sulle rocce, il sentiero inizia a perdere quota fino a raggiungere la i 1784 m della Forcella Grava dove si abbandona il sentiero 557 per imboccare il sent. 585 e giungere al Rif. Pian de Crep.

Ci aspetta l'ultimo tratto di 430 m. in discesa per raggiungere il centro abitato dove ci aspetta il bus.



Salita al Rif. Coldai



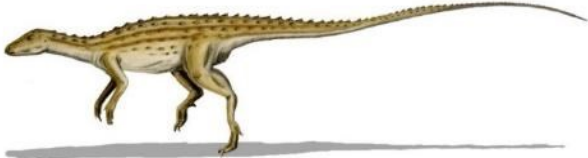
		
su terra battuta fra prati e radi abeti	alle nostre spalle il Pelmo	raggiungere Malga Pioda
		
qui sentiero a sinistra	sale verso il gruppo della Civetta	sino a raggiungere il rif. Coldai
		
lago Coldai	le pareti della Civetta	Il Rif. Tissi davanti alla Civetta
		
Il Rif. Tissi davanti alla Civetta	"la parete delle pareti"	Le cime più a nord della Civetta e sullo sfondo il Pelmo



Discesa per sent. Tivan

		
Ripartenza dal Rif. Coldai	Inizio Sentiero Tivan	Passaggio su ghiaione
		
Passaggio su roccette	Forcella Grava	Pian Crep

Le impronte sul Monte Pelmo risalgono a circa 220 milioni di anni fa (Triassico Superiore) e sono state lasciate da tre tipi di dinosauri bipedi

		
Celurosauri (carnivori, simili a piccoli predatori),	Prosauropodi (grandi erbivori saurischia)	Ornitischi (erbivori primitivi)